

Il cinema di documentazione ci aiuta a capire e a scoprire le antiche e nobili tradizioni locali. Fa crescere, tra i giovani e gli studenti, l'interesse e il rispetto per la cultura e i saperi collettivi.

L'Ultimo Canto del Gallo è un film informativo, frutto di un lungo lavoro di ricerca sul campo, a Villanovaforru, nei luoghi natali, dove l'Autore ha vissuto fin dalla nascita.

Le ambientazioni, le testimonianze dirette dei protagonisti, gli scenari, i luoghi del lavoro, la variegata etnofonia ... conferiscono interesse e dignità antropologica al documentario.



Trasmette emozioni o sensazioni positive in chi ha "perso" il ricordo del piacere del pane fatto in casa, dei ritmi e dell'operosità del mondo contadino.

Un "tuffo" nel passato, nella memoria storica - specialmente per i ragazzi - perché, (in)direttamente,

questo film, fornisce preziosi insegnamenti sulla valorizzazione delle risorse locali, sul rispetto dell'ambiente, della natura, del territorio e ci aiuta a comprendere la realtà che viviamo.

Le testimonianze dense e preziose degli artigiani, dei contadini, dei pastori ci rimandano alla straordinaria stagione *del pane casalingo, del fabbro, dell'aratura, del formaggio e del maiale fatto in casa ... fino a "is crapitas de pedhi", made in Sardinia.*



Si apre con il mese di settembre, col sudore della fronte del fabbro, dell'aratore ... perché a *sant'Aruxi* (14 settembre, santa Croce) principiava il ciclo agrario.

12 clip. "settembre, ottobre, novembre, dicembre ...

.... maggio, giugno, luglio, agosto. 12 microstorie.

12 affreschi. Un po' come ne "Il ciclo dei mesi" che i pittori medievali ritraevano su formelle policrome:

il contadino intento ad arare, il bottaio, il falciatore, il vangatore, il macellaio, lo zappatèrra ...

Il cinema di documentazione ci aiuta a capire e a scoprire le antiche e nobili tradizioni locali. Fa crescere, tra i giovani e gli studenti, l'interesse e il rispetto per la cultura e i saperi collettivi.

L'Ultimo Canto del Gallo è un film informativo, frutto di un lungo lavoro di ricerca sul campo, a Villanovaforru, nei luoghi natali, dove l'Autore ha vissuto fin dalla nascita.

Le ambientazioni, le testimonianze dirette dei protagonisti, gli scenari, i luoghi del lavoro, la variegata etnofonia ... conferiscono interesse e dignità antropologica al documentario.



Trasmette emozioni o sensazioni positive in chi ha "perso" il ricordo del piacere del pane fatto in casa, dei ritmi e dell'operosità del mondo contadino.

Un "tuffo" nel passato, nella memoria storica - specialmente per i ragazzi - perché, (in)direttamente,

questo film, fornisce preziosi insegnamenti sulla valorizzazione delle risorse locali, sul rispetto dell'ambiente, della natura, del territorio e ci aiuta a comprendere la realtà che viviamo.

Le testimonianze dense e preziose degli artigiani, dei contadini, dei pastori ci rimandano alla straordinaria stagione *del pane casalingo, del fabbro, dell'aratura, del formaggio e del maiale fatto in casa ... fino a "is crapitas de pedhi", made in Sardinia.*



Si apre con il mese di settembre, col sudore della fronte del fabbro, dell'aratore ... perché a *sant'Aruxi* (14 settembre, santa Croce) principiava il ciclo agrario.

12 clip. "settembre, ottobre, novembre, dicembre ...

.... maggio, giugno, luglio, agosto. 12 microstorie.

12 affreschi. Un po' come ne "Il ciclo dei mesi" che i pittori medievali ritraevano su formelle policrome:

il contadino intento ad arare, il bottaio, il falciatore, il vangatore, il macellaio, lo zappatèrra ...

COMUNE di VILLANOVAFORRU (VS)

sesta edizione "Mestieri, saperi e sapori del passato"

9-10-11 settembre 2011



L'Ultimo Canto del Gallo

Voler bene alla terra

Contributo agli studi di antropologia sarda nella Marmilla contemporanea

(M3Tfilm, Italia 2007, colore, 59 m')



COMUNE di VILLANOVAFORRU (VS)

sesta edizione "Mestieri, saperi e sapori del passato"

9-10-11 settembre 2011



L'Ultimo Canto del Gallo

Voler bene alla terra

Contributo agli studi di antropologia sarda nella Marmilla contemporanea

(M3Tfilm, Italia 2007, colore, 59 m')



voci e immagini
della civiltà
agro-pastorale

proiezione
film-documentario
di Piero Tatti



A.T. PRO LOCO Villanovaforru



M3Tfilm - Tomas Tatti

Venerdì
9 settembre 2011
Ore 21,30
Piazza Costituzione
VILLANOVAFORRU



voci e immagini
della civiltà
agro-pastorale

proiezione
film-documentario
di Piero Tatti



A.T. PRO LOCO Villanovaforru



M3Tfilm - Tomas Tatti

Venerdì
9 settembre 2011
Ore 21,30
Piazza Costituzione
VILLANOVAFORRU

Fino agli inizi degli anni settanta, qui a Villanovaforru, da secoli *Bidha de messaius e de pastoris* (paese di contadini e pastori), la giornata tipo cominciava poco prima dell'alba (*"obresci po no obresci"*) **al Canto del Gallo.**



Del mondo contadino e pastorale ti affascinano: *contrasti, connessioni, dinamiche culturali*

"Ogni vecchio che muore è una biblioteca che brucia" ha scritto, nel 2001, Mariel Delamarre nel libro *"Vita agricola e pastorale nel mondo"*.

Bisogna però saper leggere in profondità i fatti, gli usi e i costumi dei nostri avi e **"incrociare" i saperi** con la realtà socio-culturale in cui viviamo.



Gesto, esperienza, competenza, stile ... nel lavoro, nel fare

Fino agli inizi degli anni settanta, qui a Villanovaforru, da secoli *Bidha de messaius e de pastoris* (paese di contadini e pastori), la giornata tipo cominciava poco prima dell'alba (*"obresci po no obresci"*) **al Canto del Gallo**



Del mondo contadino e pastorale ti affascinano: *contrasti, connessioni, dinamiche culturali*

"Ogni vecchio che muore è una biblioteca che brucia" ha scritto, nel 2001, Mariel Delamarre nel libro *"Vita agricola e pastorale nel mondo"*.

Bisogna però saper leggere in profondità i fatti, gli usi e i costumi dei nostri avi e **"incrociare" i saperi** con la realtà socio-culturale in cui viviamo.



Gesto, esperienza, competenza, stile ... nel lavoro, nel fare

S'Autori

de prus de trint'annus documentat cun fotografias e filmaus cosa sua, de prima manu, sa cultura materiali in sa Marmilla contendi istórias a tema.

At contau in pellicola: *Cara trebbia*(1981), *La tosa della lana* (1982), *L'aratro ha la punta d'oro* (1985) *Pane casalingo* (1986) ... *Tele-Traffici, naufragi e miracoli* (1988) ...

Po su filmau-reportage *"Casaiedhu"*, fatu in Furtei su 2004, at meritau su 1° prémiu internatzionali *Giovi – Città di Salerno* (2005). Funti staus scioberaus in su 2006 a su Festival de su Cinema de Salerno *"Bianco Latte"* (e oi puru finiu) traduxiu in *quattu linguas* e *"Sonàda po tui"* (concerto per te) in su 2007 a su SardiniaFilmFestival in Sassari ... Po' urtиму hat presentau: su filmau *"Santa Marina, devozione, fede e cultu soberanu in Villanovaforru e in Spagna"* in su 2009 e a sa fini de s'annu passau, a Lunamatrona, in su cinema, *"Custu est su procu"*.

L'Autore,

da circa trent'anni documenta *visualmente* sul terreno, in presa diretta e con microstorie a tema, la cultura materiale in Marmilla.

Ha realizzatu in pellicola: *Cara trebbia*(1981), *La tosa della lana* (1982), *L'aratro ha la punta d'oro* (1985) *Pane casalingo* (1986) ... *Tele-Traffici, naufragi e miracoli* (1988) ...

Il reportage *"Casaiedhu"*, girato a Furtei nel 2004, gli è valso il 1° premio internazionale *Giovi – Città di Salerno* (2005). Hanno avuto una nomination *"Bianco Latte (e oi puru finiu)"* tradotto in 4 lingue, *al 60° Festival Internazionale del Cinema di Salerno* e *"Sonàda po tui"* (concerto per te) al SardiniaFilmFestival -Sassari (2007) oltre al film reportage su *"Santa Marina, devozione, fede e cultu soberanu in Villanovaforru e in Spagna"* 2009 e, alla fine del 2010, a Lunamatrona ha presentato *"Custu est su Procù"*.

S'Autori

de prus de trint'annus documentat cun fotografias e filmaus cosa sua, de prima manu, sa cultura materiali in sa Marmilla contendi istórias a tema.

At contau in pellicola: *Cara trebbia*(1981), *La tosa della lana* (1982), *L'aratro ha la punta d'oro* (1985) *Pane casalingo* (1986) ... *Tele-Traffici, naufragi e miracoli* (1988) ...

Po su filmau-reportage *"Casaiedhu"*, fatu in Furtei su 2004, at meritau su 1° prémiu internatzionali *Giovi – Città di Salerno* (2005). Funti staus scioberaus in su 2006 a su Festival de su Cinema de Salerno *"Bianco Latte"* (e oi puru finiu) traduxiu in *quattu linguas* e *"Sonàda po tui"* (concerto per te) in su 2007 a su SardiniaFilmFestival in Sassari ... Po' urtиму hat presentau: su filmau *"Santa Marina, devozione, fede e cultu soberanu in Villanovaforru e in Spagna"* in su 2009 e a sa fini de s'annu passau, a Lunamatrona, in su cinema, *"Custu est su procu"*.

L'Autore,

da circa trent'anni documenta *visualmente* sul terreno, in presa diretta e con microstorie a tema, la cultura materiale in Marmilla.

Ha realizzatu in pellicola: *Cara trebbia*(1981), *La tosa della lana* (1982), *L'aratro ha la punta d'oro* (1985) *Pane casalingo* (1986) ... *Tele-Traffici, naufragi e miracoli* (1988) ...

Il reportage *"Casaiedhu"*, girato a Furtei nel 2004, gli è valso il 1° premio internazionale *Giovi – Città di Salerno* (2005). Hanno avuto una nomination *"Bianco Latte (e oi puru finiu)"* tradotto in 4 lingue, *al 60° Festival Internazionale del Cinema di Salerno* e *"Sonàda po tui"* (concerto per te) al SardiniaFilmFestival -Sassari (2007) oltre al film reportage su *"Santa Marina, devozione, fede e cultu soberanu in Villanovaforru e in Spagna"* 2009 e, alla fine del 2010, a Lunamatrona ha presentato *"Custu est su Procù"*.